

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 1997

VECCHIO NATALE-NOVITÀ NELL'OGGI

Quando ero più giovane mi ci arrabbiavo: "Perché festeggiare il Natale, se non si crede in Gesù?" Forse ho capito - e credo che sia un dono dello Spirito Santo - Gesù è nato per tutti e tutti, istintivamente, sentono che hanno bisogno di Lui. Allora festeggiare il Natale potrebbe essere come il grido angosciato di colui che moriva con Cristo "Ricordati di me...", o potrebbe essere anche energica protesta verso chi "sa" e "deve" donare la Buona Notizia! Scrive il Papa nella lettera sullo Spirito S. "Ciò che "nella pienezza del tempo" si è compiuto per opera dello Spirito Santo, solo per sua opera può ora emergere dalla memoria della Chiesa. Per opera sua può rendersi presente nella nuova fase della storia dell'uomo, sulla terra..." (D.V.n.51)

Dunque è lo Spirito Santo che rende attuale la nascita di Gesù che pure è avvenuta 2000 anni fa. Lo Spirito Santo vuole che Gesù nasca di nuovo "oggi" per me. Se anche non fosse mai accaduto che Cristo sia stato accolto nella mia vita potrebbe essere questa l'occasione che mi offre lo Spirito Santo; e come è stato "nuova fase" nella storia dell'umanità, e come deve essere "nuova fase" nella storia dell'uomo del 2000, così potrebbe essere nella mia storia personale una "novità".

NATALE NELLA NOVITÀ.

Scrivo ancora il Papa nella lettera in preparazione al Giubileo "Lo Spirito attualizza nella chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi l'unica Rivelazione portata da Cristo agli uomini, rendendola viva ed efficace nell'anima di ciascuno" (T.M.A.n.44)

Natale: non ricordo, non passato da leggende, non fantasia con cui baloccarsi per un giorno, ma realtà "VIVA ED EFFICACE", cioè operante nell'oggi. E' Lo Spirito Santo che la rende tale, Lui che fa "nuove tutte le cose". Allora dobbiamo accostarci al Natale col desiderio di accogliere questa novità quindi volerlo in modo diverso dagli altri anni, anche se ci sembra di averlo celebrato "bene". Qualcosa in più per incontrare un Gesù non da filastrocche, ma vivo e vero. Come? Sostare un momento da soli, oppure con tutta la famiglia. Riflettere. Decidere. Diamo tempo a tutto, diamo un po' di tempo a Lui che ci vuole parlare! Lo Spirito S. ci illuminerà...!

NATALE NELLA VERITÀ.

Natale è una PERSONA, non un mucchio, di cose da fare, dettate magari da buoni sentimenti, da cari ricordi, da ottime intenzioni che, comunque, possono sempre impedirci di incontrare personalmente il Signore. Dobbiamo fare chiarezza fra tante contraddizioni che pure tolleriamo e scusiamo: spendiamo molti quattrini per preparare la festa, ma poi

non accogliamo il Festeggiato; ci preoccupiamo di fare doni senza riflettere cosa significa; facciamo una poverosa abbuffata, da "ricchi epuloni", ma lasciamo fuori porta il "povero Lazzaro". Si tratta invece di "aprire il cuore davanti al Dono davanti all'autocomunicazione di Dio nello Spirito Santo" (D.V.n.51)

COME MARIA, LA DONNA DI FEDE. E' il Papa stesso che nella sua lettera sullo Spirito Santo pone Maria come 'tipo' per tutti noi nell'attesa del Natale. Scrive "Lo Spirito Santo, che con la sua potenza adombrò il corpo verginale di Maria, dando in Lei inizio alla maternità divina, nello stesso tempo rese il suo cuore perfettamente obbediente nei riguardi di quell'autocomunicazione di Dio, che superava ogni concetto e ogni facoltà dell'uomo. "Beata Colei che ha creduto" così viene salutata Maria dalla sua parente Elisabetta, anche lei "piena di Spirito Santo". Nelle parole di saluto a colei che "ha creduto" sembra delinearsi un lontano (ma in effetti molto vicino) contrasto nei riguardi di tutti coloro, dei quali Cristo dirà che 'non hanno creduto'." (D.V.n.51).

Maria "obbediente nella fede" è l'ICONA che sta davanti a noi per insegnarci come accogliere il Natale e come viverlo. Ma le parole del Papa risuonano forte ammonimento per una società che appare sempre più distratta e sempre più lontana. Il Natale è un grande dono che lo Spirito 'Consolatore' porge a ognuno di noi. Non ci accada di rifiutarlo, scambiandolo con qualcosa d'altro.

BUON NATALE, cari!

Il parroco

MONS. LINO PRATO

Ha concluso il suo cammino terreno la sera dell'otto Novembre, troppo presto, anche per noi che ci eravamo abituati alla sua presenza cordialissima e al suo servizio pronto e generoso. Avevamo notato, con smarrimento, l'aggravarsi della malattia, nonostante che il suo coraggio nell'affrontare interventi chirurgici, anche dolorosi, e cure assai impegnative, fosse per noi promessa di vita.

D. Lino amava la vita, che aveva impegnato esclusivamente per il Signore, amava Sestri, alla quale ritornava sempre con gioia e che aveva scelto, dopo la rinuncia alla parrocchia, decisione sofferta, ma assunta con realistica saggezza, come sua dimora per un riposo che noi avremmo desiderato assai lungo, amava gli amici, continuava a tenere relazioni con tanta discrezione e con tanto affetto con i suoi ex-parrocchiani, senza abbandonare la sua passione per il servizio pastorale che cadenzava tra la nostra chiesa, la chiesa di S. Pietro e i servizi che eventualmente gli avesse chiesto qualche confratello. A Sestri era nato il 27.06.1914. Era cresciuto nella serenità di una famiglia ricca di fede e nella forte tradizione parrocchiale. Il Santo Cristo aveva ispirato e custodito la vocazione sacerdotale che trovò compimento nella ordinazione presbiterale il 12 Marzo 1938. Donò le sue primizie sacerdotali nella parrocchia di S. Giovanni in La Spezia, poi fu sette anni parroco a Beverino, dove ancora lo ricordano con riconoscenza, e finalmente fu pastore zelantissimo ad Ameglia per



47 anni! Gli ottimi parrocchiani di Ameglia, che avrebbero desiderato trattenerlo con loro, lo hanno seguito con affetto, poi con apprensione e con grande dolore nella lunga e sofferta malattia, e avrebbero desiderato custodire le spoglie nel cimitero parrocchiale. Con loro erano numerosissimi - abbiamo celebrato la S. Messa di suffragio l'11 di novembre. Il vescovo di La Spezia Mons. Giulio Sanguineti che ha presieduto la concelebrazione, con un folto gruppo di confratelli, nell'omelia ha messo in evidenza le ricche doti umane di D. Lino, affinate nella formazione cristiana e dalla carità pastorale che lo ha contraddistinto. Lo ricorderemo così: animo distinto, signorile nel tratto, cordiale nel rapporto, pronto e sempre generoso nel prestarsi a qualsiasi servizio. Ricorderemo il suo sorriso, la sua disponibilità. Ricorderemo soprattutto il prete, umile e forte, buono e zelante: vera immagine del buon pastore.

Mercoledì 7 Gennaio

per il 3° anniversario della morte del nostro d. Tito, celebriamo la S.Messa alle h.18 e invitiamo tutti a ricordare con gratitudine questo nostro prete che ci ha donato tempo, pazienza e bontà.

RICORDA

30/11: Domenica - Inizia il Tempo di AVVENTO

1/12: Lunedì - h.16. Catechesi guidata da M. Daniele Ferrari

h. 18,30 - Madonnina del Grappa - Scuola per catechisti

3/12: Mercoledì - h.21 - Incontro per catechisti Nuclei Fam.

5/12: 1° Venerdì del mese: h. 17 Ora di Adorazione

7/12: Domenica II di Avvento.

8/12: Lunedì Solennità dell'IMMACOLATA C. - Orario festivo

12/12: Venerdì - h.21 - Catechesi adulti guidata da D. Crovetto

13/12: Sabato - h.15 - Alla Madonnina del Grappa

1° incontro per candidati alla Cresima

14/12: Domenica III di Avvento.

15/12: Lunedì - h. 16 - Catechesi Guidata da Mgr. Daniele Ferrari.

16/12: Martedì - Inizia NOVENA DI NATALE

h.17,45 canto delle profezie - S.Messa con omelia

18/12: Giovedì - h.15,30 - Riunione Caritas p.le

19/12: Venerdì - h.21 - Cap. Asilo S.Stefano - Scuola di preghiera.

21/12: Domenica IV di Avvento.

22/12: Lunedì - h. 16 Catechesi guidata da Mgr. Daniele Ferrari

23/12: Martedì - h.18 - Liturgia penitenziale (confessione personale) sostituisce la Messa vespertina (saranno presenti una decina di confessori)

24/12: Vigilia del S.Natale - h.23,30 - Inizio Veglia cui segue Messa della Notte Santa.

25/12: S.NATALE(orario festivo)

26/12: S.Stefano. Ss.Messe h.7 - 8,30 - 10 - 18 -

28/12: Domenica della Santa Famiglia

29/12: Lunedì - h.20,30 - Preghiera mariana in chiesa

30/12: Martedì - ADORAZIONE SOLENNE (S.Quarantore)

Ss.Messe: h.7,30 - 9,30 - Segue Adorazione fino ai vespri(h.17,30)

S.Messa vespertina con omelia

31/12: Mercoledì - Ss.Messe e adorazione c.s. Concluderà la Messa Solenne il canto del 'Te Deum' di ringraziamento per il 1997.

1/1/98 - Giovedì - Ss.Messe con orario Festivo. Adorazione dalle

h.14,30 fino ai Vespri (h.17,30). Segue S.Messa Solenne.

2/1 - 1° Venerdì del mese - h.17 - Ora di Adorazione

6/1 - Martedì - EPIFANIA del Signore. Ss. Messe orario festivo h.15

Celebrazione della S.Infanzia del Signore.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - DICEMBRE

| | |
|----------------|---------------------------------------|
| 10 - Mercoledì | Fam. Cestari-Arpe V. Sertorio, 9 |
| 13 - Sabato | Fam. Cusano Teresa V. Unità d'Italia1 |
| 15 - Lunedì | Fam. Pietra Maria Luisa V. Mazzini258 |
| 15 - Lunedì | Fam. Barbieri-Burani V. C. Raffo, 52 |
| 15 - Lunedì | Fam. Barbieri-Bregante V. Fascie, 17 |
| 16 - Martedì | Fam. Lagutaine Carolina V.UrdeSeg.,27 |
| 16 - Martedì | Fam. Oliva-Guglielmi V. Traversaro25 |
| 16 - Martedì | Fam. Grandville Marisa V. E. Fico, 68 |
| 16 - Martedì | Fam. Soriani V. Fico, 52 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Marchetti-Ceffalo V. Mazzini,310 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Olivieri-Sturlese V. Sertorio, 4 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Giampetrucci-Gioia V. Pavia, 3 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Antichi-Passalacqua V. Pavia, 84 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Antichi-Pezzi V. OliveStanghe,10 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Roller-Tamburini Vico Gromolo14 |
| 17 - Mercoledì | Fam. Orofino-Liuni V. Traversaro, 18 |
| 18 - Giovedì | Fam. Sivori Mauro V. Roma, 15 |
| 18 - Giovedì | Fam. Giusti Iole V. Dante, 72 |
| 19 - Venerdì | Fam. Biggi-Schiano V. Roma, 80 |
| 19 - Venerdì | Fam. Tobaldi-Carbone P.zza Stazione25 |
| 19 - Venerdì | Fam. Maggi-Bernardi V. Milano, 5 |
| 19 - Venerdì | Fam. Borasino Agostino V. Bologna, 11 |
| 19 - Venerdì | Fam. Cicero Adriana V. Nazionale, 175 |
| 21 - Domenica | Fam. S.Ile Perazzo loc. Cantine, 28 |

**AVVENTO DI FRATERNITÀ '97
TERREMOTO UMBRIA E MARCHE
PROGETTO DI INTERVENTO**

La Conferenza Episcopale Italiana ha lanciato una raccolta straordinaria di offerte per il progetto "Centri della comunità".

Il progetto nasce dall'esperienza degli interventi nei terremoti di Friuli, Val Nerina e Irpinia. Si tratta dell'installazione di prefabbricati pesanti che saranno punto di riferimento e di incontro per tutte le attività comunitarie della popolazione.

I "Centri" saranno gestiti da comitati individuati dai Consigli Parrocchiali. Il ruolo dei "Centri della comunità" è quello di offrire luoghi dove riunirsi e affrontare concretamente la ricostruzione. Ricostruire significa anche sostenere la riagggregazione della Comunità e i "Centri" vogliono essere luoghi di servizio dove si celebra, e ci si incontra. Luoghi dove la popolazione possa ritrovare se stessa.

E' prevista la collocazione di circa 40 centri che sorgeranno nelle località più colpite, a partire da Natale. Il Centro di Collegamento Interregionale ha affidato alla Delegazione Regionale Ligure il paese di Cupo e frazioni, diocesi di Fabriano. A Cupo sono presenti volontari e obiettori della delegazione ligure, alloggiati in roulotte. Il progetto che è in via di compimento, prevede una nostra presenza almeno fino all'estate, con volontari delle diocesi liguri che siano disponibili a turni quindicinali di presenza. L'intervento, continuativo e a lungo termine, dovrà protrarsi almeno fino al rientro delle persone nelle loro case.

Ogni diocesi ligure si è impegnata a: - sostenere la permanenza delle persone che si alternano nell'aiuto alla popolazione di Cupo e dintorni e a - costituire i "Centri di Comunità".

Ogni "Centro" costa £.200.000.000. Il tempo di Avvento è tempo di speranza. Ogni domenica porteremo in chiesa e deporremo nelle bussole apposite i nostri risparmi della settimana perché la nostra carità alimenti la speranza dei nostri fratelli così duramente provati.

LUMINARIE O CANDELE NEL GELO?

È un terremoto che sembra non finire mai quello iniziato il 23 Settembre in Umbria e nelle Marche. Ogni giorno una nuova scossa riporta alla ribalta della cronaca e fa penetrare nelle nostre coscienze paesi prima sconosciuti: Sellano, Serravalle di Chienti, Belforte, Collecroce, Collefiorito, Gaifana e tante altre comunità le cui famiglie tra poderi e campi coltivati, cura del bestiame e semplici attività artigianali vivevano la propria vita in pace e in silenzio. Ora quelle famiglie piangono le loro case distrutte e quel che è stata la loro vita, in tende, in roulotte, containers, in una situazione che l'ondata di maltempo rende veramente tragica. Il disagio dei ricoveri di fortuna è moltiplicato dalla pioggia, dal fango, dalla prima neve, dal vento, dal freddo intenso della notte e dalle malattie di raffreddamento che colpiscono soprattutto anziani e bambini.

"Non ci resta che fare il segno della Croce". Questa frase io ho sentito pronunciare da uno sconosciuto anziano intervistato da un cronista della televisione, ricoverato sotto una tenda con altri vecchi. Come sarà il Natale per loro e per tanti come loro legati alle loro terre, al loro bestiame svenduto perché impossibile da accu-

MISTIFICAZIONI NATALIZIE

Gesù oggi ci dice: "Sono nato in una grotta, ma nel calore di una famiglia; là fuori, nel mondo, c'è ancora tanto freddo". La famiglia non parrebbe più, dunque, un valore di indiscutibile importanza, tantomeno la famiglia cosiddetta cristiana: l'impegno a donare la vita, il compito educativo che le è proprio ed il segno stesso della sua presenza vivificante nella società vengono sempre più minati, infatti, dalla cultura dell'apparenza e del facile consumo; ad esempio, non ci si può sempre lamentare del fatto che molto spesso i ragazzi non credano più nei valori cristiani quando proprio i loro genitori per primi non danno importanza all'annuncio del Vangelo, rifiutandosi di "sprecare" del tempo - dono di Dio - per vivere in famiglia. Parola di Gesù: se in casa non si prega mai, se non si va a Messa con regolarità, se non si insegna ai figli a fidarsi della volontà di Dio, se non si crede che Gesù Cristo è morto ed è veramente risorto per vivere accanto a noi, alle prime difficoltà la famiglia si può sfasciare. Che c'entra tutto questo col Natale? Con la festa consumistica, con la gran sagra dei panettoni e dei regali, nulla; invece, con gli occhi della fede, si può vedere come la venuta di Gesù nel mondo consacrò la famiglia quale centro insostituibile della vita cristiana, come ci ricorda anche la festa della Sacra Famiglia che si celebra nella Domenica successiva alla Natività: quindi, bando ai cenoni, alle tombolate e ad altre amenità del genere - donate quei soldi alle vittime del terremoto - e facciamo festa davvero venendo con tutta la famiglia ad adorare Gesù che nasce nei nostri cuori nella Messa che verrà celebrata a mezzanotte, per poi ritornare in chiesa anche nelle altre Domeniche allo scopo di ringraziare il Signore non solo per la vita e la salvezza che ci ha donato con la sua venuta, con la sua morte e con la sua resurrezione, ma anche per il dono prezioso della famiglia, il più bel regalo di Natale. Anche chi non ha più una famiglia o chi è stato "dimenticato" dai parenti non si rattristi e faccia festa al Signore che viene: la vera gioia, quella che ci accompagna in questa e nell'altra vita, nasce oggi in una grotta per diventare per sempre - lui, Gesù - la famiglia di tutti i credenti.

Stefania Chiappara

re, e come sarà il Natale per chi ha perso casa e lavoro e ha bambini da mantenere? Allora, come potremo noi ammirare compiaciuti le luminarie che trasformeranno le strade della nostra città in fantastiche vie di paese dei balocchi e rallegrarci nel tepore delle nostre case dei doni fatti e ricevuti e di tutte quelle attrattive che dissacrano il Natale e che ci fanno pensare quasi unicamente a noi stessi, trasformando le feste natalizie in un anticipo di carnevale?

"Solidarietà, non solo compassione" sia allora lo spirito che trasformi il nostro Natale: Gesù si è fatto uomo per insegnarci l'Amore verso il nostro prossimo: Amore che è condivisione, partecipazione sincera e concreta alle sofferenze di questi nostri fratelli. Le loro chiese possono essere state distrutte o essere pericolanti, ma dove ci saranno due o più di loro, e ovunque si riuniranno per affidarsi a Gesù Bambino, siano in tende, in roulotte o in containers, là ci sarà Gesù con loro che darà forza e coraggio per sopportare e certezza di non essere lasciati soli. E noi pregheremo insieme perché questo avvenga.

Carla T.

CALORE DELLA SOLIDARIETÀ

Il terremoto del 26 Settembre di quest'anno ha modificato in maniera improvvisa e radicale le condizioni di vita di moltissimi abitanti dell'Umbria e delle Marche.

Negli oltre due mesi trascorsi da quella data i media hanno fatto scorrere migliaia di immagini sotto i nostri occhi, ci hanno fatto ascoltare o leggere una gran quantità di resoconti, descrivendoci con ricchezza di particolari i disagi di quelle popolazioni. E noi come abbiamo reagito? Grande è stato il nostro sgomento, il coinvolgimento personale di fronte al dolore, alla paura e allo smarrimento di quelle persone. Abbiamo provato ad immaginare noi stessi in quella situazione, abbiamo avvertito la fragilità e la debolezza dell'essere umano quando improvvisamente vede crollare attorno a sé un mondo che aveva contribuito a costruire e nel quale si era perfettamente inserito. Un mondo fatto di cose, certamente, che potrebbero anche non essere essenziali, ma fatto anche e soprattutto di ricordi, di legami, di affetti, di una storia individuale e collettiva che improvvisamente si è spezzata.

Sotto la spinta di queste emozioni certamente abbiamo anche cercato di contribuire ad alleviare le sofferenze più grandi: con la preghiera, con il sostegno economico, con l'invio di merci varie e per alcuni, in veste di volontari, con il trasferimento in quei luoghi per aiutare le popolazioni ad uscire dallo stato di emergenza.

Ma il trascorrere dei giorni, lo spostarsi dell'attenzione dei media su altri avvenimenti e problemi, dei quali siamo costantemente informati "in tempo reale", sono fattori che rischiano di cancellare dalla nostra mente le immagini di quelle sofferenze che tanto ci avevano coinvolto; come se non esistessero più, come se in Umbria e nelle Marche tutto fosse tornato nei binari della normalità.

Proprio adesso, invece, i nostri Vescovi fanno sentire la loro voce, invitandoci a mettere in atto la "massima solidarietà per offrire un concreto aiuto all'opera di ricostruzione delle zone disastrose e per testimoniare, nel contempo la fraterna vicinanza cristiana a chi è nello sconforto e nel lutto".

Come ben ricordiamo, il 16 Novembre u.s. siamo stati sollecitati a realizzare una giornata di solidarietà e di preghiera. Ma, ne siamo certi, essa non è stata sufficiente a raggiungere la quantità necessaria di mezzi "materiali e di volontari per la costruzione di Centri di Comunità che vogliono essere una presenza di servizio per i molteplici bisogni sociali e pastorali della gente, specie quando il momento delle emergenze sarà superato". E perché non siamo indotti a pensare che tutto finirà in chissà quale "calderone"... ci hanno comunicato con molta precisione che tutte le diocesi liguri dovranno impegnarsi a sostenere la realizzazione di un progetto a loro affidato, tramite la Caritas nazionale, per soccorrere le popolazioni di Cupo, nelle Marche, e delle zone relative alla parte alta della diocesi di Assisi, e alla parte vecchia di Gualdo Tadino. Ecco allora profilarsi luoghi e volti ben precisi, che saranno i destinatari dell'impegno che noi vorremo assumerci.

Non è più l'emergenza "coperte" o "containers" che siamo chiamati a risolvere, ma qualcosa di molto più grande: la ricostituzione di un tessuto



Le foto documentano i gravi danni causati dal terremoto sismico ha provocato nelle zone di Foligno, di Sellano, di Montesanto. Nell'ultima foto un bimbo si aggira sulle roulotte di uno dei campi allestiti nei terremotate sulle quali è già caduta la neve.



umano e socio-pastorale attraverso la ricostruzione di strutture cancellate o rese inagibili dal terremoto. Quale momento più indicato per operare in questo senso? Entriamo nel tempo di Avvento, un "tempo forte" dell'Anno Liturgico, nel quale meditiamo e viviamo l'attesa del Signore, di colui che "libererà il povero che grida e il misero che non trova aiuto, avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri" (Sl. 72). Un tempo nel quale, cooperando con la sua azione, dobbiamo sperimentare, più che in ogni altro, "la fede, la speranza e la carità; ma di tutte la più grande è la carità!" (1Cor. 13, 13).

Cerchiamo allora di vivere il nostro Avvento di carità guardando a quei volti, a quelle situazioni, a quelle realtà ben delineate, e destinando ad essi i frutti delle nostre rinunce piccole o grandi, ma che comunque non saranno pesanti se saremo capaci di confrontare il nostro "modus vivendi" con quello a cui sono costretti i nostri fratelli Umbri o Marchigiani.

Vanda Garibaldi

XLIV Corso di Apostolato Ascetico - 28/29/30 Dicembre '97
 Opera Madonnina del Grappa

IL SOFFIO DELLO SPIRITO

Ogni giorno: ore 8,30 - Celebrazione delle Lodi e concelebrazione Eucaristica - ore 19 - Celebrazione del Vescovo.

Domenica 28 ore 10 - Lo Spirito Santo e Cristo - Lo Spirito del Signore è sopra di me per opera dello Spirito Santo - Padre G. Mattei, membro del Cons. Naz. del Rinnovamento dello Spirito. Ore 15,30 - I doni dello Spirito Santo - Testimonianza - Dottorssa Rita De Micheli, politica.
Lunedì 29 ore 10 - Lo Spirito Santo e la Chiesa - Lo Spirito e la Sposa abitò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo - Don Claudio Doglio,

facoltà teologica Alta Italia - Genova. Ore 15,30 - Il frutto dello Spirito - Testimonianza - Coniugi Elisabetta e Pier Antonio Bonadonna - Tronzano.
Martedì 30 ore 10 - Lo Spirito e il Fedele - Guidati dallo Spirito fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno - Don V. Maraldi, Seminario di Bologna. Ore 15,30 - Il soffio dello Spirito - Conclusioni - Mons. S. Zardoni, Seminario Bologna. Presidenza del corso e coordinamento dei lavori: Mons. Serafino Zardoni.
Lunedì ore 21: Parola - Immagine - Suono: un'ora con Padre Mauri - Maestro Mario Fabbri.

RELAZIONE "SEMISERIA" SULL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Relazione intenzionalmente tardiva quella che sto per fare, proprio perché è "semiseria" (o per lo meno così mi pare). Il 29 Settembre u.s. nel Circolo A.C.L.I. erano presenti tutti i rappresentanti dei vari gruppi operanti nella nostra parrocchia, oltre ad un buon numero di giovani e "meno giovani" che partecipano solitamente alle riunioni con buona intenzione di collaborare o per lo meno con sincero interesse. Il Parroco dopo aver dato a tutti il suo benvenuto, ha invitato i responsabili dei vari gruppi a relazionare su un anno di attività consuntiva e preventiva. Il responsabile amministrativo, con la solita lodevole precisione e puntualizzazione, ha letto i risultati di un bilancio così denso di cifre "a dare e avere" che solo se lo troverò stampato sul bollettino, può darsi che ricordi. Poi è stato un susseguirsi di concise relazioni da parte dei responsabili dei vari gruppi di attività. Queste hanno avuto un sol denominatore comune: occorrono più persone che lavorino per la comunità. Il gruppo "Missioni" ha chiesto più aiuto, il gruppo "Caritas" si è sentito impotente di fronte a tante necessità. E così il gruppo di "ascolto", quello di catechismo, della corale, della "Catechesi", della "stampa"... Tutti hanno detto di aver bisogno di aiuto. Mi è sembrato che

ognuno dei presenti guardasse il vicino come per dire: "Lo senti? Perché non ti fai avanti e non accetti di collaborare?". Speriamo nel senso di responsabilità e nella buona volontà che credo ci sia in ognuno. Ed ecco la proposta del parroco che ha trasformato quell'assemblea in una vivace "riunione di condominio".

Oggetto: la democratica richiesta di parere sulla installazione di un trecentesco crocifisso nell'ambito della chiesa, al posto della stilizzata croce con il volto di Cristo. E allora "tot caspita, tot sententiae", che ai nostri giorni si traduce in "parole, parole, parole". Tante parole di approvazione, tante di dubbio, tante fuori tema, tante di preoccupazione artistica o economica, tante ingenuamente buttate là, tante di una dietrologia scontata. Quando, all'atto di chiedere con un voto per alzata di mano, un presente ha osservato che la votazione del "sì" di approvazione non era valida perché mancava la metà più uno (ma la metà più uno di chi? Dei presenti? E chi li aveva contattati? Molti se ne erano già andati. Dei parrocchiani? Impossibile...), ho guardato quel crocifisso oggetto di tante parole e nello sguardo buono di Gesù ho letto tanta "pazienza", ma anche un lieve sorriso.

Carla T.

FESTA DELL'IMMACOLATA

La Baia del Silenzio nella festa dell'Immacolata Concezione sembra voler porre in evidenza le credenziali della sua identità. Su quel costone appeso sul mare di levante, nella bianca chiesa dei frati, avverti la forza e il fascino di quel silenzio. Pure gli allegri rintocchi che si accompagnano alla voce dell'onda e scendono nel cuore della città sembrano appartenere a questa sensazione che sa di ricordi lontani, spesso legati a personali indissolubili orizzonti. C'è tutta una storia di speranza e di vita ai piedi dell'Immacolata Concezione. È una festa, quella dell'Immacolata, tanto cara a tutti i sestresi, una festa che già accende i cuori alle luci di Betlemme. I frati Cappuccini hanno scelto l'Immacolata come loro speciale patrona, e in ogni chiesa della Liguria questa cara immagine è al centro di particolare venerazione. A Sestri Levante la solennità dell'Immacolata ha lontane origini: era l'anno 1759 quando i Cappuccini comprarono per 200 Lire la pregevole statua dell'Immacolata posta nella nicchia centrale dell'altare maggiore e proprio il 29 Novembre di quell'anno, primo giorno della tradizionale Novena, il Vescovo di Brugnato benediceva la sacra immagine e celebrava la S. Messa nell'antico tempio.

Questo è il programma dell'attuale festività:

- tutti i giorni dal 29 Novembre al 7 Dicembre la Novena predicata da un frate dei Cappuccini del convento sestrese. Ss. Messe alle ore 8 (festiva alle ore 8,30 e 10,30), ore 16 S. Rosario e S. Messa.

- Venerdì 5 Dicembre: offerta dei fiori all'Immacolata e benedizione dei bambini.

- Lunedì 8 Dicembre: festa dell'Immacolata Concezione. Ore 8,30 S. Messa. Ore 10,30 S. Messa solenne; ore 16 S. Messa di chiusura.

I canti liturgici della S. Messa solenne saranno eseguiti dal "Coro Segesta" di Sestri Levante.

Rab.

TURNI FARMACIE DICEMBRE

1/12 - 6/12 GARINO
 6/12 - 13/12 LIGURE
 13/12 - 20/12 COMUNALE
 20/12 - 27/12 INTERNAZIONALE
 27/12 - 31/12 INTERNAZIONALE

FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 41775

FARMACIA GARINO

Via XXV Aprile 94 Tel. 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 41024

FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 41100

FARMACIA DI PILA - BONELLI

Via Nazionale 432 Tel. 41084



le l'on-
one di
tra le
e zone
prima

PRESEPE IN FAMIGLIA

Concorso riservato ai fanciulli delle elementari e ragazzi delle scuole medie

Il presepe esercita sempre un fascino particolare. La rappresentazione dell'Avvenimento centrale della storia: la Nascita di Gesù. Nella casa cristiana, piccolo o grande, non manca mai. Nato dall'ingenua fantasia dei semplici fin dai primi tempi cristiani, esprime ammirazione e devozione. Chi ne ha fatto "cosa grande" è stato S. Francesco con il "presepe vivente" di Greccio. I nostri catechisti insieme al parroco, desiderano che il presepe dei nostri ragazzi del catechismo sia conosciuto da tutta la parrocchia, perciò indicano questa manifestazione, che non ha premi speciali se non quello di vedere pubblicata la foto del presepe con il suo costruttore, sul nostro



mensile parrocchiale. Nelle vacanze natalizie i catechisti con il parroco andranno a visitare il presepe di coloro che avranno presentato iscrizione al concorso, con scheda che verrà consegnata tutti i fanciulli e ragazzi, entro il 20 Dicembre c.m.

RICEVIAMO DAL SEMINARIO

Caro don Giuseppe, recentemente nella tua comunità è stata celebrata l'annuale giornata per il Seminario. Desidero farti giungere da parte dei sacerdoti responsabili di questa casa, e a nome di tutti i ragazzi, il più vivo apprezzamento per la tua fraterna e sollecita partecipazione alla formazione dei futuri presbiteri della nostra Chiesa. Le offerte raccolte durante la celebrazione della giornata sono state di £. 3.458.000. Ti prego di voler esprimere alla tua comunità la nostra vivissima riconoscenza, in particolare ti chiedo di spiegare alla tua gente il valore simbolico, oltre che effettivo, del loro contributo. Esso è per noi il segno della coresponsabilità che si assumono nel collaborare con tutta la Chiesa alla formazione dei nuovi pastori. Ogni giorno, nella preghiera alla Madre di Dio, facciamo memoria dei nostri benefattori, conspeciale ricordo per i loro defunti. Ti sarei poi molto obbligato se vorrai affidare il seminario diocesano agli infermi e agli anziani della tua parrocchia. Lavocazione al sacerdozio nasce dal disegno amoroso di Dio e germoglia e cresce nella comunione di tutti i santi.

Sempre fiducioso nel tuo affetto e nel tuo consiglio, mi confermo fraternamente,

sac. Mario Rollando

OCCASIONE !!!

In vista della conclusione lavori di riordino della nostra Biblioteca p.le, il gruppo che se ne occupa annuncia un'offerta di doppioni e volumi in sovrappiù che sarà effettuata nel Circolo ACLI nei giorni **Sabato 6 Dicembre** dalle h. 17 alle h.19 e **Domenica 7 Dicembre** dalle h. 8,30 alle h.13 e dalle h.17 alle h.19.

Fin d'ora un sentito 'grazie' a tutti coloro che visiteranno il banco di esposizione.

Il Gruppo Biblioteca P.le

Vuoi essere parte attiva e responsabile nella Chiesa!

Vuoi collaborare, insieme ad altri fratelli, nella diffusione del Vangelo! Giovane! Adulto! Anziano!

SEI INVITATO

a partecipare all'incontro che si terrà nelle Opere Parrocchiali **GIOVEDÌ 15 DICEMBRE - ORE 21**

Verrà presentata l'attività dell'AZIONE CATTOLICA ITALIANA e la proposta per un servizio umile ma prezioso nella Comunità Cristiana

L'Associazione Culturale O Leudo invita tutti al **CONCERTO "AUGURI ALLA CITTÀ"** che si terrà il 7 dicembre alle ore 16 nella chiesa di S. Antonio con il seguente programma:

| | |
|------------------|---------------------------------------|
| N.N. | Il primo Natale |
| M.Reger | Maria Wiengenlied |
| N.N. | O Tannembaum (l'albero di Natale) |
| F.Couperin | In notte placida |
| A.De Liguori | Quanno nascette ninno |
| Berlin | Bianco Natale |
| F.Gruber | Stille Nacht (Santa Notte) |
| P.I.Tschaikowsky | Leggenda del giardino di Gesù Bambino |
| W.Proni | Dormi...dormi |
| N.N. | Adeste fideles |
| J.Brahms | Wiegenlied (Ninna nanna) |
| W.Proni | Magnificat |
| A.Adam | Cantique de Noel |
| N.N. | Gli angeli delle campagne |

Claudia Garavini - soprano
Concita Zaccarini - mezzosoprano
Walter Proni - maestro accompagnatore, oppure organo

ATTIVITA' ACLI ANTONIANO ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è svolta il 24 Ottobre l'assemblea dei soci del Circolo ACLI Antoniano dove, tra gli argomenti posti all'ordine del giorno, si è commentato e discusso sulle principali manifestazioni svoltesi nel corso del corrente anno, per poi, anche alla luce delle ulteriori esperienze acquisite, progettare il programma delle attività future.

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Constatata la buona accoglienza riservata alla proposta di indire un corso di avviamento alla conoscenza della lingua francese, si è deciso di iniziare il corso Sabato 10 Gennaio alle ore 15. Si è ritenuto necessario posticipare di qualche tempo l'avvio per dar modo a tutti gli interessati di essere a conoscenza di questa informazione che trasmettiamo anche tramite il giornalino parrocchiale. Siamo grati alla Sig.ra Muratore che mette a disposizione il suo servizio disinteressatamente e con conosciuta capacità. Le iscrizioni si ricevono presso il circolo dalle ore 17,30 alle ore 18 di tutti i giorni feriali.

INCONTRO CON DIAPOSITIVE

Invitiamo soci e simpatizzanti all'incontro che si terrà **Sabato 13 Dicembre** alle ore 15 per assistere alla conferenza con proiezioni di diapositive su "SESTRI LEVANTE D'ALTRI TEMPI" (1897 - 1940) a cura di Sandro Antonini. Nel corso dell'incontro si tratterà anche: la giornata tesseramento; consegna del programma manifestazioni 1998; scambio auguri e rinfresco.

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

UN SOLO CORPO, UN SOLO SPIRITO

Il Convegno Diocesano 1997 ha aperto i lavori il 14 Ottobre scorso, presso il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore, con una breve introduzione del nostro Vescovo Mons. Alberto Maria Careggio, che ha presentato il tema proposto dalla Chiesa di Chiavari in cammino verso il Giubileo dell'anno 2000: "Un solo Corpo, un solo Spirito". Un folto pubblico ha ascoltato le parole del Vescovo, che volevano sottolineare l'importanza dell'unità della Chiesa con le espressioni di S. Paolo: "Una sola fede, un solo Battesimo, un solo Redentore Gesù Cristo". È stata un'esortazione alla comune preghiera, affinché l'invocazione allo Spirito Santo susciti lo zelo di testimoniare l'amore increato, di cui ogni cristiano confermato è ripieno.

Da qui ha preso l'avvio l'arduo compito affidato a Mons. Bruno Maggioni, noto ed esperto biblista, il quale ha premesso che lo Spirito ha qualche analogia col vento, non si vede, ma si sente. Non si può dominare, né imporgli progetti. Mentre Gesù si è reso visibile, lo abbiamo visto crocifisso e risorto: lo Spirito è invisibile e pertanto non si può contemplare in sé, quanto piuttosto lascia tracce molto chiare, per cui possiamo discernere la sua azione.

Parlare dello Spirito è disciplinante. Non è un esercizio di fantasia, bellezza, genialità: basti pensare all'ispirazione artistica, dove un bel quadro non è mai frutto di improvvisazione, esige una preparazione, studio, fatica. Così una poesia richiede che il poeta corregga le parole, le limi... La vera bellezza è disciplinata.

Le tracce sono esperienze dello Spirito descritte nel Nuovo Testamento; fanno intravedere una figura di comunità, lo Spirito stesso è la figura della Chiesa. L'evangelista S. Luca, autore del terzo Vangelo, detto anche dello Spirito Santo, attraverso i gesti e l'agire di Gesù vuole definire la sua identità, ispirata dall'azione dello Spirito, che si fa presente in luoghi geografici tra i quali il Giordano, il deserto, Nazareth. Al Giordano il compito dello Spirito è quello di indicare Gesù, il quale mostra la sua grandezza di Figlio presentandosi in mezzo ai peccatori, pur essendo innocente, volendo dividerne la condizione, quasi sentendosi responsabile del peccato di tutti. Gesù non si estranea, si immerge con gli altri e riceve la testimonianza del Padre quale Figlio prediletto, e come il servo di cui parla il Deutero-Isaia porterà "il diritto e la giustizia alle isole lontane" e ai fratelli, affinché Dio sia riconosciuto come tale, che solo Dio sia Dio, e al posto di Dio nessuno.

Il Cap. IV del Vangelo di S. Luca ci dice come Gesù, pieno di Spirito Santo, fu condotto dallo spirito nel deserto, dove per quaranta giorni fu tentato dal diavolo. Gesù, confrontandosi con la tentazione, mostra che tipo di figlio è. Se al Giordano è apparsa l'identità di Gesù, qui appare la strada che Gesù percorre, che è la strada dello Spirito. Che strada è?

Davanti alle provocazioni del Diavolo che vogliono esaltare il potere, la teatralità, la spettacolarità usando capziose espressioni tratte dalla Sacra Scrittura, Gesù ribatte con la stessa Scrittura, mostrando che c'è modo e modo di interpretarla. Satana sembra parlare dall'interno, più che dal mondo esterno, nell'intento subdolo di suggerire al messia una strategia di sicuro successo per l'avvento del Regno. Qui lo Spirito si rivela completamente, non solo chiarificando l'identità di Gesù, ma

anche contrapponendo la sua pastorale, le vie che ha percorso, i mezzi che deve utilizzare per parlare di Dio, per mostrare l'efficacia e la salvezza del Padre. Se il Vangelo ha riportato la tentazione di Gesù è perché sa che è la tentazione del cristiano di ogni tempo, della comunità di ogni tempo. Per assecondare lo Spirito la comunità cristiana deve seguire la strada di Gesù. A Nazareth Gesù inaugura la sua predicazione ed espone il suo programma attualizzato nelle parole del profeta Isaia; egli porterà il lieto annuncio ai più bisognosi, agli emarginati di ogni genere, predicherà l'anno del perdono in cui i debiti vengono condonati - il Giubileo - dove tutto torna ai vecchi proprietari. Lo Spirito annuncia il perdono, la misericordia, l'accoglienza senza pentimento del Signore. Gesù a Nazareth fu rifiutato, eppure le sue parole sono quelle dello Spirito, e lo Spirito è efficace. Gesù stesso esprime la ragione del rifiuto: "Medico, cura te stesso", fra i compaesani prevale lo sdegno nel vedere che egli non fa particolarismi né distinzioni fra il suo paese e gli altri. Certamente, anche questo, un segno profetico dello Spirito.

(continua)

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

DeVincenzi Ines n. 4/07/1926 e deceduta il 12/02/97
Devoto Angela n. 9/10/1907 e deceduta 26/07/97
Pescia Giocondo n.1/02/1909 e deceduto 19/10/97
Mgr. Prato Angelo n. 27/06/1914 e deceduto 8/11/97
Anagoni Mafalda n. 25/10/1925 e deceduta 16/11/97
Il nostro commosso ricordo si fa preghiera di suffragio per i nostri Defunti e di conforto per i familiari.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

| | |
|---|------------|
| Bolle Giacomo | £. 50.000 |
| ASCOM per uso aule p.li | £. 50.000 |
| I.M. di Pescia Giocondo | £. 300.000 |
| Raffo Giuseppina | £. 30.000 |
| I.M. di Vincenzo Muzio, la famiglia | £. 200.000 |
| N.N. i.m. dei propri defunti | £. 100.000 |
| Frisoli Emani i.m. dei propri defunti | £. 50.000 |
| I.M. di Angela Devoto, i nipoti | £. 250.000 |
| N.N. a S. Antonio | £. 100.000 |
| Albergo Villa Rio | £. 140.000 |
| N.N. | £. 50.000 |
| Costa Mario e Rosa | £. 50.000 |
| N.N. i.m. di G.T. | £. 150.000 |
| N.N. | £. 500.000 |
| Associazione Carabinieri I.M. di Mafalda Anagoni, la famiglia | £. 50.000 |
| | £. 100.000 |

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

| | |
|-----------------|-----------|
| N.N. | £. 10.000 |
| Fam. Morgantini | £. 10.000 |

PER LE MISSIONI

| | |
|------|--------------|
| N.N. | £. 1.100.000 |
| N.N. | £. 100.000 |

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari